

## INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione alla terza edizione</i> . . . . .	XIII
<i>Prefazione alla seconda edizione</i> . . . . .	XVII
<i>Prefazione</i> . . . . .	XIX
<i>Gli Autori</i> . . . . .	XXI

## PARTE PRIMA

CAPITOLO PRIMO  
**SOCIETAS DELINQUERE (ET PUNIRI) POTEST**  
di Alessandro Bernasconi

1. Ragioni e criteri di ascrizione della responsabilità per reato degli enti: brevi cenni storici . . . . .	3
2. La scelta compiuta dall'ordinamento italiano . . . . .	6
3. ( <i>Segue</i> ): il problema del soggetto . . . . .	7
4. Profili premiali della normativa e prassi giudiziarie . . . . .	12

CAPITOLO SECONDO  
**LE FONTI**  
di Alessandro Bernasconi

1. Le fonti della responsabilità degli enti . . . . .	15
2. ( <i>Segue</i> ): le fonti mediate (gli atti internazionali e la normativa comunitaria). . . . .	16
3. ( <i>Segue</i> ): il ruolo della normativa sovranazionale rispetto ai reati-presupposto. . . . .	17
4. Le fonti immediate: la l. delega n. 300 del 2000, il d.lgs. n. 231 del 2001; le altre fonti di legislazione ordinaria . . . . .	21
5. Il ruolo della Costituzione . . . . .	27
6. Il codice di procedura penale . . . . .	33
7. La normativa regionale . . . . .	34
8. I provvedimenti delle autorità di vigilanza; il <i>rating</i> di legalità e il <i>rating</i> di impresa. . . . .	37

CAPITOLO TERZO  
**PRINCIPI GENERALI**  
di Alessandro Bernasconi

1. I soggetti destinatari della normativa . . . . .	41
2. Il principio di legalità . . . . .	45

3.	La successione di leggi . . . . .	47
4.	L'efficacia della legge nello spazio . . . . .	48

**CAPITOLO QUARTO**  
**I REATI-PRESUPPOSTO**  
**DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE**  
*di Alessandro Bernasconi*

1.	I reati-presupposto della responsabilità dell'ente; brevi cenni agli interventi legislativi esterni al d.lgs. n. 231 del 2001 . . . . .	53
2.	Reati "tipici" dell'impresa lecita e fattispecie eccentriche . . . . .	61
3.	Tentativo e impedimento volontario del reato . . . . .	64

**CAPITOLO QUINTO**  
**LA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE.**  
**I CRITERI D'IMPUTAZIONE.**  
**IL GRUPPO DI IMPRESE**  
*di Alessandro Bernasconi*

1.	La responsabilità dell'ente: criteri oggettivi e soggettivi d'imputazione . . . . .	67
2.	(Segue): i requisiti del vantaggio e dell'interesse . . . . .	70
3.	(Segue): i due criteri in rapporto ai reati colposi . . . . .	71
4.	(Segue): la clausola di irresponsabilità dell'ente . . . . .	74
5.	Le categorie dei soggetti in posizione apicale . . . . .	75
6.	I subordinati . . . . .	80
7.	Un fenomeno non regolamentato: il gruppo di imprese . . . . .	81
8.	(Segue): l'inafferrabilità del concetto di "interesse di gruppo" . . . . .	84

**CAPITOLO SESTO**  
**L'AUTONOMIA DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE**  
*di Alessandro Bernasconi*

1.	Le funzioni di politica criminale dell'istituto: la mancata identificazione dell'autore del reato . . . . .	89
2.	(Segue): gli "altri casi" previsti dall'art. 8 . . . . .	93
3.	(Segue): l'inapplicabilità della causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto (art. 131-bis c.p.) . . . . .	94

**CAPITOLO SETTIMO**  
**L'ESIMENTE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO**  
**PER I REATI DEGLI "APICALI"**  
*di Alessandro Bernasconi*

1.	Il modello organizzativo e gestionale nella prospettiva processuale: inquadramento generale . . . . .	97
----	---	----

2.	La prospettiva “sostanziale”: il modello come esimente della responsabilità e l’obbligatorietà della confisca . . . . .	101
3.	(Segue): adozione, idoneità ed efficacia del modello: l’accertamento del nesso causale . . . . .	102
4.	Il modello dal punto di vista aziendalistico . . . . .	107
5.	(Segue): finalità e contenuti del modello: lineamenti generali . . . . .	110
6.	(Segue): la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità (c.d. <i>whistleblowing</i> ) . . . . .	116
7.	(Segue): la metodologia per la realizzazione del modello . . . . .	120
8.	(Segue): esemplificazioni sui modelli organizzativi in rapporto a specifici rischi di reato . . . . .	123
9.	(Segue): esemplificazioni sui contenuti dei protocolli di una società di servizi. . . . .	126
10.	Il codice etico . . . . .	131
11.	Il sistema disciplinare . . . . .	133
12.	(Segue): le infrazioni degli apici e le sanzioni disciplinari . . . . .	135
13.	La formazione del personale . . . . .	139
14.	Il modello organizzativo nel gruppo di imprese (cenni) . . . . .	141
15.	Il modello organizzativo negli enti di piccole dimensioni (cenni) . . . . .	143
16.	I codici di comportamento delle associazioni di categoria (“linee guida”). . . . .	145
17.	Il modello organizzativo per la sicurezza nei luoghi di lavoro . . . . .	147
18.	(Segue): rapporti e intersezioni con la normativa sulla responsabilità degli enti . . . . .	151
19.	Le misure previste dalla legge per il contrasto alla corruzione . . . . .	158
20.	La <i>compliance</i> “integrata” e l’impresa “sostenibile”: cenni critici. . . . .	164

CAPITOLO OTTAVO  
**L’ORGANISMO DI VIGILANZA**  
di Alessandro Bernasconi

1.	I requisiti dell’organismo di vigilanza . . . . .	171
2.	L’organismo di vigilanza e gli altri organi di controllo; il collegio sindacale; il controllo nelle banche . . . . .	174
3.	La composizione . . . . .	181
4.	Nomina, durata in carica, revoca; regolamento interno; compenso dei componenti; risorse economiche ( <i>budget</i> ) . . . . .	184
5.	I compiti di vigilanza . . . . .	186
6.	(Segue): effettività della vigilanza e flussi informativi . . . . .	189
7.	La cura dell’aggiornamento del modello . . . . .	193
8.	Rapporti con altri organi dell’ente e obblighi di “riporto” . . . . .	194
9.	L’organismo di vigilanza nel gruppo di imprese . . . . .	195
10.	L’organismo di vigilanza nella piccola impresa . . . . .	197
11.	La responsabilità penale dei componenti; l’eliminazione degli obblighi informativi e della responsabilità nella normativa antiriciclaggio . . . . .	198

CAPITOLO NONO  
**L'ELUSIONE FRAUDOLENTA DEL MODELLO**  
di Alessandro Bernasconi

1.	La <i>ratio</i> di un (problematico) requisito e l'interpretazione della giurisprudenza. . . . .	201
2.	(Segue): la dimostrazione dell'elusione fraudolenta e l'inversione dell'onere della prova. . . . .	204

CAPITOLO DECIMO  
**REATI DEI DIPENDENTI E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE**  
di Alessandro Bernasconi

1.	I reati commessi dai dipendenti e l'onere della prova . . . . .	207
2.	La funzione esimente del modello organizzativo e i suoi requisiti . . . . .	209

CAPITOLO UNDICESIMO  
**L'APPARATO SANZIONATORIO**  
di Alessandro Bernasconi

1.	Lineamenti generali. . . . .	213
2.	La sanzione pecuniaria. . . . .	216
3.	(Segue): i casi di riduzione. . . . .	218
4.	Le sanzioni interdittive. . . . .	220
5.	(Segue): i presupposti applicativi . . . . .	223
6.	(Segue): i criteri di scelta. . . . .	224
7.	(Segue): i casi di non applicazione; in particolare, le condotte riparatorie. . . . .	226
8.	(Segue): l'applicazione della sanzione in via definitiva . . . . .	229
9.	(Segue): un'alternativa alla sanzione interdittiva: il commissario giudiziale. . . . .	231
10.	(Segue): l'inosservanza delle sanzioni interdittive . . . . .	233
11.	La pubblicazione della sentenza di condanna. . . . .	234
12.	La confisca. . . . .	235
13.	(Segue): la nozione di profitto confiscabile . . . . .	238
14.	(Segue): l'appartenenza dei beni da sottoporre ad ablazione . . . . .	240
15.	La reiterazione degli illeciti . . . . .	242
16.	La pluralità di illeciti . . . . .	242
17.	Il regime della prescrizione . . . . .	244

CAPITOLO DODICESIMO  
**RESPONSABILITÀ E VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE**  
di Alessandro Bernasconi

1.	La responsabilità patrimoniale dell'ente . . . . .	249
2.	Le vicende modificate dell'ente; la trasformazione . . . . .	250
3.	(Segue): la fusione. . . . .	253
4.	(Segue): la scissione. . . . .	254
5.	(Segue): disposizioni comuni a fusione e scissione . . . . .	255

INDICE SOMMARIO

6. ( <i>Segue</i> ): la cessione di azienda. . . . .	256
7. L'estinzione dell'azienda. . . . .	257

**PARTE SECONDA**

CAPITOLO TREDICESIMO

**IL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DELL'ILLECITO:  
LE DISPOSIZIONI GENERALI**

di Alessandro Bernasconi

1. Le disposizioni processuali applicabili: norme <i>ad hoc</i> e codice di procedura penale . . . . .	263
2. L'estensione all'ente della disciplina relativa all'imputato . . . . .	266

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

**I SOGGETTI, LA GIURISDIZIONE E LA COMPETENZA**

di Alessandro Bernasconi

1. Le attribuzioni del giudice penale . . . . .	269
2. La regola del processo cumulativo; le eccezioni . . . . .	270
3. I casi di improcedibilità . . . . .	276
4. Rappresentanza e partecipazione dell'ente al procedimento. . . . .	278
5. Le conseguenze della mancata costituzione nella fase delle indagini preliminari . . . . .	282
6. ( <i>Segue</i> ): la mancata costituzione e la contumacia . . . . .	284
7. Le notificazioni . . . . .	290
8. La difesa nella fase delle indagini preliminari . . . . .	295
9. ( <i>Segue</i> ): il conflitto di interessi del legale rappresentante-imputato e i riflessi sull'esercizio del diritto di difesa . . . . .	298
10. L'inammissibilità della costituzione di parte civile . . . . .	301

CAPITOLO QUINDICESIMO

**INCOMPATIBILITÀ A TESTIMONIARE  
E REGIME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE**

di Adonella Presutti

1. L'incompatibilità a testimoniare dell'imputato del reato-presupposto . . . . .	303
2. Limiti all'incompatibilità a testimoniare del rappresentante legale: il rappresentante legale testimone. . . . .	305
3. Il rappresentante legale « incompatibile » . . . . .	307

CAPITOLO SEDICESIMO

**LE MISURE CAUTELARI INTERDITTIVE**

di Adonella Presutti

1. Lineamenti generali del sistema cautelare . . . . .	309
--	-----

2.	Le misure cautelari interdittive: le tipologie . . . . .	312
3.	Le condizioni oggettive di applicabilità . . . . .	314
4.	I gravi indizi. . . . .	317
5.	Le esigenze cautelari . . . . .	319
6.	L'iniziativa cautelare . . . . .	321
7.	Il giudice competente . . . . .	323
8.	L'udienza camerale . . . . .	324
9.	Il contraddittorio preventivo . . . . .	326
10.	I criteri di scelta . . . . .	328
11.	L'ordinanza cautelare e gli adempimenti esecutivi . . . . .	329
12.	La nomina del commissario giudiziale . . . . .	334
13.	Le vicende modificate: la sospensione della misura . . . . .	337
14.	(Segue): la sostituzione della misura e la modifica delle sue modalità applicative o del termine di durata. . . . .	342
15.	Le ipotesi di estinzione: la revoca . . . . .	344
16.	(Segue): il decorso del termine di durata. . . . .	346
17.	(Segue): la pronuncia di determinati provvedimenti . . . . .	349
18.	Le impugnazioni: l'appello . . . . .	351
19.	(Segue): il ricorso per cassazione . . . . .	354

**CAPITOLO DICIASSETTESIMO**  
**LE MISURE CAUTELARI REALI**  
di *Adonella Presutti*

1.	Il sequestro preventivo: finalità e oggetto . . . . .	357
2.	I presupposti . . . . .	362
3.	Il procedimento applicativo e l'esecuzione . . . . .	368
4.	Le ipotesi di estinzione . . . . .	372
5.	Le impugnazioni . . . . .	373
6.	Il sequestro conservativo: finalità e oggetto . . . . .	377
7.	I presupposti e il procedimento. . . . .	378
8.	L'estinzione . . . . .	379
9.	Le impugnazioni . . . . .	380

**CAPITOLO DICIOTTESIMO**  
**INDAGINI E UDIMENTA PRELIMINARE**  
di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le disposizioni per la fase preliminare. . . . .	383
2.	L'annotazione nel registro delle notizie di reato e i termini delle indagini per l'accertamento dell'illecito amministrativo . . . . .	386
3.	L'informazione di garanzia . . . . .	391
4.	Gli epiloghi delle indagini preliminari: l'archiviazione disposta dal pubblico ministero . . . . .	394
5.	(Segue): la contestazione dell'illecito amministrativo . . . . .	398
6.	(Segue): la decadenza dalla contestazione . . . . .	400

INDICE SOMMARIO

7.	I provvedimenti conclusivi dell'udienza preliminare: la sentenza di non luogo a procedere . . . . .	401
8.	( <i>Segue</i> ): il decreto che dispone il giudizio . . . . .	405

CAPITOLO DICIANNOVESIMO  
**I PROCEDIMENTI SPECIALI**  
di *Adonella Presutti*

1.	Lineamenti generali . . . . .	407
2.	Riti speciali e riunione/separazione dei procedimenti . . . . .	412
3.	Il giudizio abbreviato: le norme applicabili . . . . .	417
4.	( <i>Segue</i> ): i presupposti . . . . .	419
5.	( <i>Segue</i> ): le condotte riparatorie <i>ex art. 17</i> . . . . .	425
6.	( <i>Segue</i> ): i termini per la richiesta e la legittimazione . . . . .	427
7.	( <i>Segue</i> ): tipologie della richiesta, poteri delle parti ed effetti preclusivi . . . . .	429
8.	( <i>Segue</i> ): l'udienza . . . . .	433
9.	( <i>Segue</i> ): le sentenze conclusive e il regime delle impugnazioni . . . . .	436
10.	L'applicazione della sanzione su richiesta: le norme applicabili . . . . .	438
11.	( <i>Segue</i> ): i presupposti . . . . .	441
12.	( <i>Segue</i> ): i termini, l'oggetto della richiesta e la legittimazione . . . . .	446
13.	( <i>Segue</i> ): il controllo e la decisione del giudice . . . . .	449
14.	( <i>Segue</i> ): gli effetti premiali del rito e il regime delle impugnazioni . . . . .	450
15.	Il procedimento per decreto: le norme applicabili e i presupposti . . . . .	456
16.	( <i>Segue</i> ): la richiesta di decreto di applicazione della sanzione pecuniaria e la decisione del giudice . . . . .	459
17.	( <i>Segue</i> ): gli effetti premiali del rito e l'opposizione . . . . .	462
18.	Il giudizio immediato e il giudizio direttissimo . . . . .	466

CAPITOLO VENTESIMO  
**IL GIUDIZIO**  
di *Alessandro Bernasconi*

1.	Inquadramento generale . . . . .	469
2.	La sentenza di proscioglimento anticipato . . . . .	471
3.	La sospensione del processo per le attività riparatorie . . . . .	472
4.	Gli epiloghi: la sentenza di esclusione della responsabilità . . . . .	473
5.	( <i>Segue</i> ): la sentenza di non doversi procedere . . . . .	475
6.	( <i>Segue</i> ): provvedimenti sulle cautele (rinvio) . . . . .	476
7.	( <i>Segue</i> ): la sentenza di condanna . . . . .	476
8.	( <i>Segue</i> ): la sentenza in caso di vicende modificative dell'ente . . . . .	477

CAPITOLO VENTUNESIMO  
**LE IMPUGNAZIONI**  
di *Adonella Presutti*

1.	Principi e regole generali . . . . .	479
2.	I soggetti legittimati . . . . .	480

INDICE SOMMARIO

3.	Impugnabilità oggettiva e mezzi di impugnazione . . . . .	484
4.	L'estensione dell'impugnazione . . . . .	489
5.	La revisione . . . . .	491

CAPITOLO VENTIDUESIMO

**L'ESECUZIONE**

di *Adonella Presutti*

1.	Lineamenti generali . . . . .	495
2.	Il giudice competente e le procedure . . . . .	496
3.	L'esecuzione delle sanzioni pecuniarie . . . . .	498
4.	L'esecuzione delle sanzioni interdittive e il meccanismo della loro conversione .	499
5.	La nomina del commissario giudiziale . . . . .	502
6.	L'esecuzione della pubblicazione della sentenza di condanna . . . . .	504
7.	L'anagrafe delle sanzioni amministrative; il regime delle iscrizioni e delle eliminazioni . . . . .	505
8.	I certificati e la garanzia giurisdizionale . . . . .	508

CAPITOLO VENTITREESIMO

**LE DEROGHE ALLA DISCIPLINA PROCESSUALE PER BANCHE,  
INTERMEDIARI FINANZIARI E ASSICURAZIONI**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Le ragioni delle deroghe processuali per talune realtà economiche . . . . .	511
2.	La fase investigativa: i rapporti tra pubblico ministero e autorità di vigilanza . .	515
3.	Le misure cautelari . . . . .	517
4.	L'acquisizione al processo di « aggiornate informazioni » sulla situazione organizzativa dell'ente . . . . .	520
5.	La fase esecutiva e i poteri dell'autorità amministrativa . . . . .	521

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

**PROFILI DEL PROCEDIMENTO  
PER GLI ABUSI DI MERCATO**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	Linee generali . . . . .	527
2.	Cenni sulla procedura sanzionatoria degli illeciti amministrativi . . . . .	532

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

**CENNI SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO GIUDIZIARI  
DELLE AZIENDE NELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**

di *Alessandro Bernasconi*

1.	L'antimafia "in" azienda; l'amministrazione giudiziaria . . . . .	537
2.	Il controllo giudiziario delle aziende . . . . .	542

<i>Indice analitico</i> . . . . .	545
-----------------------------------	-----